

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI**



**COMUNE DI BRESCIA (BS)**

**ai sensi della Deliberazione ARERA  
31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF**

## Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore .....</b>	<b>3</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore .....</b>	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	5
3.2.1	Dati di conto economico .....	6
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia .....	7
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale .....	7
3.2.4	Piano Economico Finanziario 2021 – Ciclo Integrato RU (costi del Gestore).....	8
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....</b>	<b>8</b>
4.1	Attività di validazione svolta .....	8
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	8
4.3	Costi operativi incentivanti .....	9
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	9
4.5	Focus sulla gradualità per l'annualità 2019 .....	9
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	13
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	13
<b>5</b>	<b>Elenco degli allegati .....</b>	<b>13</b>

## **1 Premessa**

Il presente documento assolve agli obblighi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 31 Ottobre 2019 443/2019/R/rif e successive. La delibera definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per il biennio 2020-2021.

La presente relazione illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti,
- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif;
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

## **2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Brescia viene erogato in forza di un affidamento diretto ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A che trova origine nella seguente cronologia di atti e deliberazioni:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22.4.2002 veniva approvato il contratto programma per i servizi affidati ad ASM Brescia S.p.A. tra cui il servizio relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani;
- con atto Rep. n. 76506/22988 del 16.2.2002, a rogito del Notaio dott. Mario Mistretta, detto contratto programma veniva formalizzato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 27.6.2007 veniva approvato il progetto di fusione per incorporazione di ASM Brescia S.p.A. in AEM S.p.A., costituendo, a decorrere dall'1.1.2008, un nuovo soggetto giuridico denominato A2A S.p.A., che è subentrato in tutte le obbligazioni contrattuali sottoscritte tra il Comune di Brescia ed ASM Brescia S.p.A.;
- in data 31.12.2007 ASM Brescia S.p.A. ha conferito il proprio ramo d'azienda dedicato all'attività di igiene urbana alla società del Gruppo ASM denominata APRICA S.p.A.

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 16.3.2015 è stato disposto di modificare il sistema di raccolta dei rifiuti urbani, introducendo il “sistema di raccolta domiciliare combinato”;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 832 del 30 dicembre 2016 venivano approvati l’aggiornamento e l’adeguamento delle specifiche tecniche riferite al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per la città di Brescia;
- in data 5 febbraio 2018 veniva stipulato l’atto (n. 804 REP) relativo all’aggiornamento ed adeguamento delle specifiche tecniche di cui al punto precedente.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell’elenco che segue:

- RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI CON CASSONETTI
- RACCOLTA DELLA FORSU CON CASSONETTI
- RACCOLTA DELLA PLASTICA
- RACCOLTA DI CARTA/CARTONE
- RACCOLTA DEL VETRO E DEI METALLI
- RACCOTA SFALCI E POTATURE
- ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE
- RACCOLTA A DOMICILIO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI SU PRENOTAZIONE
- ECOCAR
- RACCOLTE INTEGRATIVE PRESSO UTENZE NON DOMESTICHE
- MANUTENZIONE DEI CONTENITORI E FORNITURE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA
- SPAZZAMENTO MANUALE DEL SUOLO
- SPAZZAMENTO MECCANIZZATO
- SPAZZAMENTO MISTO
- LAVAGGIO DEL SUOLO
- SERVIZI STAGIONALI
- ATTIVITÀ COMPLEMENTARI AI SERVIZI DI IGIENE URBANA
- SERVIZI DI ASSISTENZA, SUPORTO ALLE UTENZE ED ATTIVITA’ DI CONTROLLO SUI SERVIZI

Le Attività Ancillari descritte nell’allegato Tecnico sono servizi aggiuntivi finanziati all’esterno del PEF con fondi propri del Comune.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell’art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF.

La micro raccolta dell’amianto da utenze domestiche non è erogata nell’ambito della gestione dei rifiuti urbani.

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non vi è nulla da segnalare in merito a ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato.

### **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore**

#### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

##### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Per l'anno 2021 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque incrementi di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2020.

##### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

Per l'anno 2021 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale.

L'ETC ha tuttavia informato Aprica dell'intenzione di condurre nel corso dell'anno le seguenti sperimentazioni:

- per il servizio di raccolta di sfalci e potature provenienti dalle utenze domestiche è prevista la sperimentazione di una nuova modalità di raccolta porta a porta da attuarsi su una porzione della città;
- si provvederà a sperimentare una radicale modifica dell'attuale servizio di raccolta domiciliare combinato (PAP e cassonetti a calotta) nella città antica avviando un servizio di raccolta interamente porta a porta.

Non essendo ancora definiti i dettagli di queste sperimentazioni, non sono stati valorizzati i Costi Operativi Incentivanti a copertura delle iniziative, e coerentemente anche il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità (QL) è stato posto pari a 0.

Aprica S.p.A., impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno nel 2021 si traduce nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2019 che è pari al 72,16%.

Ad attestare l'elevata qualità del servizio, vi è l'indagine di soddisfazione del servizio, commissionata nell'anno 2019 dal soggetto terzo IPSOS, che presenta valutazioni lusinghiere in ogni aspetto del servizio, in tutte le zone della città e per utenze domestiche e non domestiche.

##### **3.1.3 Fonti di finanziamento**

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.. Non vi sono pertanto fonti di finanziamento dirette verso terzi.

#### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2021), in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2019) come illustrato nei paragrafi seguenti.

### **3.2.1 Dati di conto economico**

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019.

Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 6-7-8-9 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

#### **Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CRD, CTS, CTR, CSL)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

#### **Costi generali di gestione (CGG)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definite ed allocate due tipologie di costi generali di seguito descritte:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni dei soli comuni serviti da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CRD, CTS, CTR, CSL, secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali, relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

L'utilizzo di tali criteri costituisce una parziale innovazione rispetto alla precedente metodologia tariffaria in quanto, sino all'entrata in vigore della Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF, il piano economico finanziario veniva redatto utilizzando come base il costo del servizio risultante dalle fonti contabili obbligatorie di Aprica relative all'ultima annualità disponibile, opportunamente integrata e modificata da ipotesi budgetarie che tenessero conto delle variazioni di perimetro gestionale e delle previsioni sugli andamenti dei prezzi di mercato per i rifiuti inviati a trattamento, recupero e valorizzazione.

Nella determinazione dei costi per il 2021, sono state scorporate dai costi consuntivi 2019 le spese afferenti all'erogazione dei servizi di disinfestazione zanzare e di raccolta domiciliare dei consumabili di stampa esausti (entrambi esclusi dal perimetro gestionale di Aprica e dal perimetro regolatorio).

### **PARTE COMUNE**

#### **Al Comune competono due tipologie di costo:**

- Gestione crediti TARI
- Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (CARC), affidata con contratto specifico e separato ad Aprica Spa – Tale attività è considerata come mera prestazione d'opera ai sensi del comma 1.5 della Delibera 57/2020/R/RIF che riporta quanto segue “Non sono soggetti all'obbligo di predisporre il citato piano i meri prestatori d'opera, ossia i

soggetti che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre una parte di piano economico finanziario”.

**I costi complessivi di competenza del Comune, pari a complessivi ca. 1,7 milioni sono riconducibili principalmente alla gestione del FCDE (1.100.000 euro), oltre ai CARC, pari a 661.000 + IVA22% (oltre alla quota conguaglio parte fissa).**

### **3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia**

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2019 e riportate al 2021 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR<sub>a</sub> e AR<sub>CONAI,a</sub> a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti su ogni singola gestione risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif.

### **3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale**

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli 10-11-12-13-14 del MTR.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- attribuzione pro quota in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio (si tratta, in generale di automezzi e attrezzature mobili che, pur dedicate esclusivamente allo svolgimento del servizio per il comune di Brescia, vengono utilizzati anche per servizi esterni al perimetro tariffario).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;

- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

### **3.2.4 Piano Economico Finanziario 2021 – Ciclo Integrato RU (costi del Gestore)**

Come previsto dal MTR, i costi consuntivi 2019 (a-2 con a=2021) sono stati presi a base per il calcolo delle diverse componenti di costo fisso e variabile che compongono la tariffa. I medesimi sono poi stati attualizzati considerando, laddove necessario, i tassi  $I^{2020}$  pari all'1,10% e  $I^{2021}$  pari a 0,1% come stabilito dall'Art.6.5.

Per il calcolo dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing, sono stati utilizzati i medesimi fattori di sharing proposti per il PEF 2020.

Per il calcolo delle componenti a conguaglio relative all'anno 2018, si è proceduto riportando il valore della 2^ delle 4 rate con cui è stato rateizzato il conguaglio 2018 calcolato in occasione della redazione del PEF 2020.

Per il calcolo delle componenti a conguaglio relative all'anno 2019, si è proceduto alla sua determinazione in ottemperanza all'Art. 15 del MTR, applicando un coefficiente di gradualità pari a quello utilizzato per il PEF 2020 e considerando una rateizzazione in 4 anni.

Per il calcolo della componente  $CO_{AL}$ , è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA (come da Allegato A alla determinazione 170/DAGR/2019 del 17 dicembre 2019) pari allo 0,30 per mille dei ricavi relativi all'anno 2018, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, che il Gestore ha provveduto a versare all'Autorità.

## **4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente**

### **4.1 Attività di validazione svolta**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2021. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2019, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2019 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

### **4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

$$\begin{aligned}
 rpi_a &= 1,7\% \\
 X_a &= 0,13\% \\
 QL_a &= 0,0\% \\
 PG_a &= 0,0\% \\
 C19_{2021} &= 0,0\% \\
 \text{Totale Rho} &: 1,57\%
 \end{aligned}$$

Ne discende che, qualora non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR così come meglio descritte nel successivo paragrafo 4.4, le entrate tariffarie per il 2021 non possono eccedere il valore di € 34.879.719.



### 4.3 Costi operativi incentivanti

In coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono state valorizzate le componenti  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$ , ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

### 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il MTR, ai commi 4.5 e 4.6 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie così come individuato al paragrafo 4.2.

Le casistiche contemplate sono le seguenti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 potrebbero presentare oneri significativamente superiori ai valori standard;
2. la valorizzazione del fattore di sharing  $b$  in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo potrebbe non consentire di attestare il PEF su un valore inferiore al limite;
3. gli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale superano quanto previsto come valore massimo per QL e PG;
4. un valore di PEF attestato sul limite massimo non garantisce l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Come attestato dallo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, il valore di costo del servizio per l'anno 2021 derivante dall'applicazione del MTR risulta pari a 34.879.719 €.

### 4.5 Focus sulla gradualità per l'annualità 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, alcuni parametri riferiti agli anni 2018 e 2019 in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 e 2021, le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

Al fine di raccordare la metodologia tariffaria pre-vigente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (ex Articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sugli anni 2020 e 2021, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio<sup>1</sup> e la qualità del servizio erogato *“in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente”*. Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite dei parametri  $\gamma$  ad hoc.

Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti  $\gamma$  il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2021 per effetto della componente RC.

La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 e 2019 ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le *“pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni”*.

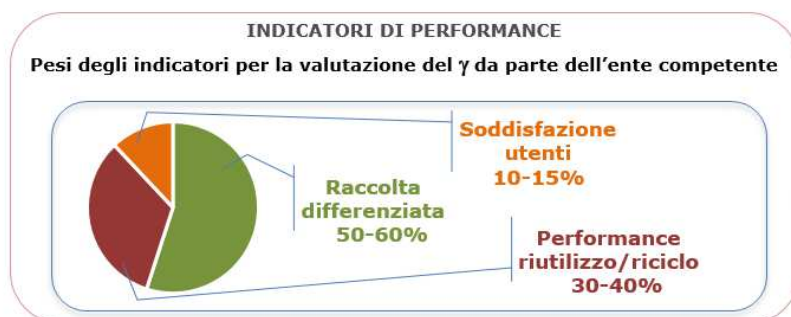
I parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$  e  $\gamma_3$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di *“% di differenziata”*, *“performance di*

---

<sup>1</sup> Il conguaglio si applica sia alle componenti fisse che variabili nella misura pari a  $(1 + \gamma) * RC_v$  e  $(1 + \gamma) * RC_f$ .

riutilizzo/riciclo” e “soddisfazione utenti” e possono assumere dei valori all’interno di intervalli predeterminati<sup>2</sup> in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo ( $CU_{eff}$ ) e il benchmark di riferimento definito da ARERA<sup>3</sup>;
2. segno della somma  $RC = R_{CV} + R_{CF}$ <sup>4</sup>



Per quanto riguarda il punto 1, il confronto relativo all’anno 2019 porta alle seguenti risultanze:

- $CU_{eff}$  2019: 32.848.620/114.253 €/t = 287 €/t
- Fabbisogni standard 2018 (ultimo aggiornamento disponibile): 353 €/t

Pertanto il  $CU_{eff}$  relativo all’anno 2019 di cui al punto 16.3 del MTR è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si rimanda ai successivi paragrafi per gli elementi di valutazione.

Nel caso del Comune di Brescia, stante il posizionamento di costo rispetto ai Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio, gli indicatori possono essere compresi negli intervalli della 3<sup>a</sup> colonna di valori della tabella sottostante, tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori.

		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Le evidenze di cui ai paragrafi seguenti consentono l’attribuzione di questi valori agli indicatori:

<sup>2</sup> Cfr. Par 16.5 e Par 16.6 dell’Allegato A della Del. 443/2019. Gli intervalli dei parametri variano in funzione dell’applicazione dei Fabbisogni Standard fermo restando il principio di valutazione di performance già svolte dal Gestore.

<sup>3</sup> L’Articolo 16.4 dell’Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all’Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

<sup>4</sup> La somma dei parametri  $R_{CV} + R_{CF}$ , definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell’Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l’algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni.

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	$\gamma_1$	-0,06
Performance riutilizzo/riciclo	$\gamma_2$	-0,03
Soddisfazione utenti	$\gamma_3$	-0,01
<b>Totale</b>	<b><math>\gamma</math></b>	<b>-0,10</b>

### Performance di servizio negli anni 2018 e 2019 ed elementi per la valorizzazione degli indicatori $\gamma_1$ , $\gamma_2$ e $\gamma_3$

Al fine di valorizzare gli indicatori  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$  e  $\gamma_3$  è necessario riferirsi alla qualità e alle performance del Gestore delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento negli anni 2018 e 2019 in relazione a:

- contratto/i in essere e raggiungimento di target e obiettivi gestionali previsti dal Comune nei confronti del Gestore;
- valutazioni espresse dall'Ente Territorialmente Competente;
- valutazioni rispetto ad altri ambiti territoriali confrontabili e altri benchmark di settore.

#### **$\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD**

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro  $\gamma$  in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale.

Il Comune di Brescia, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2018, con una popolazione residente di **199.579** abitanti al 31.12.2019 e una **percentuale di raccolta differenziata del 72,16%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>5</sup>).

Cluster popolazione	<u>Media di</u> <u>Percentuale RD</u> <u>(%)</u>
<b>a) 1-2.500</b>	<b>58%</b>
<b>b) 2.501-5.000</b>	<b>65%</b>
<b>c) 5.001-15.000</b>	<b>67%</b>
<b>d) 15.001-30.000</b>	<b>64%</b>
<b>e) 30.001-50.000</b>	<b>59%</b>
<b>f) 50.001-100.000</b>	<b>55%</b>
<b>g) 100.001-200.000</b>	<b>58%</b>
<b>h) &gt;200.000</b>	<b>41%</b>

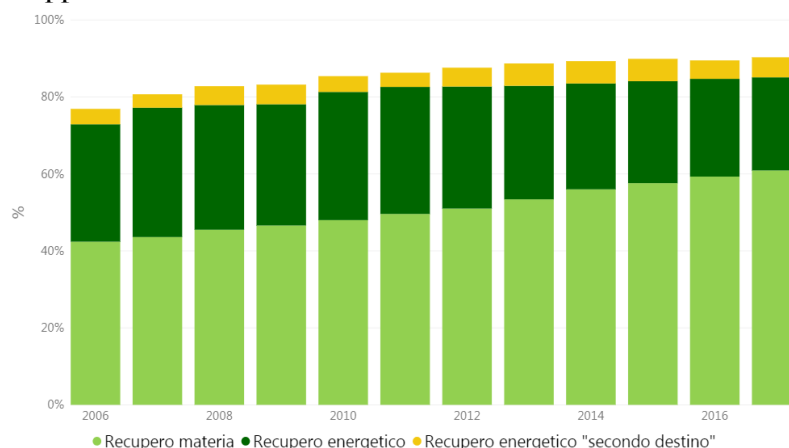
#### **$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo**

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale, pertanto è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore  $\gamma_1$  - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

<sup>5</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia<sup>6</sup>.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO<sup>7</sup>.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

Inoltre, il Comune di Brescia, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite nell'anno 2019 pari a **159 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>8</sup>), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione	Media di Indice Indifferenziato (kg/procapite)
a) 1-2.500	185
b) 2.501-5.000	151
c) 5.001-15.000	160
d) 15.001-30.000	177
e) 30.001-50.000	200
f) 50.001-100.000	225
g) 100.001-200.000	232
h) >200.000	337

<sup>6</sup> Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

<sup>7</sup> ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

<sup>8</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

### **$\gamma_3$ - Valutazione soddisfazione utenti**

Il presente indicatore valorizza la soddisfazione degli utenti per i servizi ricevuti.

L'indagine di soddisfazione condotta nel 2019, citata al precedente paragrafo 3.1.2, attesta l'elevato gradimento degli utenti per il servizio erogato da Aprica S.p.A.; pertanto è stato utilizzato il valore di  $\gamma_3$  rappresentante un servizio soddisfacente.

#### **4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing***

Per l'individuazione del fattore  $b$  di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Il valore di  $\omega$ , rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ . Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione. Ne deriva un valore di  $\omega$  pari a 0,10.

#### **4.7 Scelta degli ulteriori parametri**

L'ulteriore parametro richiesto per la piena applicazione del MTR e non già illustrato nei paragrafi precedenti, riguarda il fattore  $r$ , che rappresenta il numero di rate per l'eventuale recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente, e variabile tra 1 e 4. Il valore scelto è 4.

### **5 Elenco degli allegati**

Si allegano alla presente relazione:

1. Schema PEF 2020 redatto ai sensi del MTR (rif. Template ARERA);
2. Allegato tecnico alla relazione di accompagnamento redatto dal Gestore;
3. Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi ai sensi del D.P.R. 445/00.